

il Domenicale di San Giusto

3 LA DEMOCRAZIA PROVA
DELLA CITTA'
DI SERGIO FRAUSIN

4 SERVIZIO MALATTIE
METABOLICHE E RARE
DI IRENE BRUNO

5 LE SORELLE FRANCESCANE
DEL VANGELO A TRIESTE
LA COMUNITA' RELIGIOSA

8 CER - COMUNITA' ENERGETICHE
RINNOVABILI
DI LUCIANO DE GIORGI



Perugino, "Consegna delle chiavi", Cappella Sistina -
fonte Wikipedia - Pubblico dominio

Festa della Cattedra di San Pietro

Occasione di riflessione sulla dimensione teologica
e spirituale del ministero petrino

La celebrazione della Cattedra di San Pietro, che si svolge il 22 febbraio, rappresenta uno dei momenti liturgici più significativi delle ricorrenze della Chiesa Cattolica romana, sottolineando la continuità apostolica e l'autorità spirituale conferita a Pietro e ai suoi successori.

Questa festa, radicata nella storia cristiana sin dal III secolo, trascende la mera commemorazione di un oggetto fisico, per rivestire un profondo simbolismo teologico e spirituale legato al ministero petrino.

Il simbolismo della cattedra, intesa come trono episcopale, va oltre la sua materialità per evocare la funzione di Pietro, come guida e maestro della comunità cristiana. La realizzazione scultorea di Gian Lorenzo Bernini, nella Basilica di San Pietro in Vaticano amplifica questo simbolismo, collegando visivamente il ministero petrino alla sua fonte divina e alla missione apostolica.

La cattedra di San Pietro simboleggia la **potestas docendi**, l'autorità di insegnamento che Cristo ha conferito a Pietro e ai suoi successori. Questo aspetto è fondamentale per comprendere il ruolo del Papa nella Chiesa: egli non è un monarca assoluto, ma il servitore della Parola di Dio, incaricato di preservarne la purezza e di garantirne la trasmissione fedele alle generazioni future. La cattedra, quindi, non è solo un segno di potere temporale, ma il simbolo di un servizio che trova la sua legittimità

nell'obbedienza a Cristo e nella fedeltà al Vangelo.

La festa della Cattedra di San Pietro invita a riflettere sulla dimensione teologica e spirituale del ministero petrino. Nella figura di Pietro e nei suoi successori, la Chiesa riconosce il principio visibile di unità e l'autorità garantita da Cristo per guidare i fedeli nella verità della fede.

Nel contesto attuale, segnato da sfide teologiche, morali e sociali, la festa assume una rilevanza particolare. Essa ricorda ai fedeli e al mondo intero l'importanza dell'autorità spirituale del Papa, come fondamento di unità e verità, nella diversità delle espressioni culturali e spirituali della Chiesa universale. Celebrare questa festa significa quindi riaffermare la propria adesione alla fede apostolica e il proprio impegno a vivere in comunione con il successore di Pietro, riconoscendo nel suo ministero un dono di Dio alla Chiesa per la sua edificazione e missione nel mondo.

Attraverso la celebrazione di questa antica tradizione, i fedeli sono chiamati a rinnovare la loro fede in Cristo, capo della Chiesa, e a riconoscere nel Papa il *servitore della comunione*, il *custode della verità* e il *ponte tra la Chiesa e il mondo*, per una testimonianza evangelica sempre più autentica e fruttuosa.

Don Marco Eugenio Brusutti